



Ministero dell'Interno

Dipartimento del Fuoco del Soccorso Pubblico e della
Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco

PARMA

Via Chiavari, 11/b ☎. 0521 953211 ☒ 0521

Ufficio Prevenzione ☎. 0521291111

PROT. 7558 PARMA, 06 MAG. 2008

AL PRESIDENTE ORDINE DEGLI ARCHITETTI
BORGHI RETTO, 21
43100 PARMA

AL PRESIDENTE COLLEGIO DEI GEOMETRI
VIA RONDANI, 7
43100 PARMA

AL PRESIDENTE ORDINE DEGLI INGEGNERI
STRADA GARIBALDI, 2
43100 PARMA

AL PRESIDENTE COLLEGIO DEI PERITI
INDUSTRIALI
VIA TOSCANA, 10
43100 PARMA

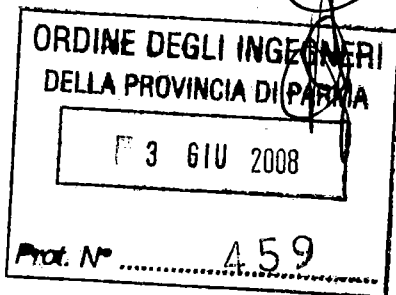
OGGETTO: Trasmissione copia della Lettera – Circolare prot. P515/4101 sott.72/E.6 del 24/04/2008, relativa a: Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del C.P.I.

Si allega alla presente copia relativa alla normativa in oggetto.
File del presente documento è disponibile sul sito Vigilfuoco.it.

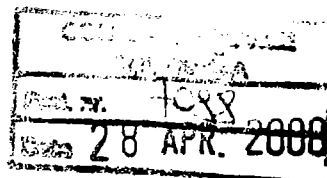
D.V.D. Dott. Arch. Paolo Cicione
O.E. Lucia Greco



COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Francesco Martino)



Di Velpa



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

AREA PREVENZIONE INCENDI
VIA CAVOUR, 5 - 00184 ROMA TEL. N. 06/46529232 FAX. N. 06/47887525

Prot. n. P515/4101 sott. 72/E.6
Allegati: vari

Roma, 24 APR. 2008

LETTERA - CIRCOLARE

Com.
Pres.
Cicciame
FF. TT.
2014/108

- AI SIGG. DIRETTORI REGIONALI DEI VIGILI DEL FUOCO
LORO SEDI

- AI SIGG. COMANDANTI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO
LORO SEDI

e, p.c. - AI CONSIGLI NAZIONALI DEGLI INGEGNERI, ARCHITETTI,
CHIMICI, DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI, GEOMETRI,
PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI,
PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI, AGROTECNICI
E AGROTECNICI LAUREATI
LORO SEDI

OGGETTO: Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del C.P.I.

Le innovazioni normative recentemente intervenute in alcuni settori della prevenzione incendi (in particolare in quello relativo alla resistenza al fuoco) e l'emanazione di provvedimenti che hanno importanti riflessi anche sulla sicurezza antincendio (si pensi al D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, inerente gli impianti) hanno indotto questa Direzione Centrale a rivedere i modelli di dichiarazioni e certificazioni da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi.

Tale aggiornamento è stato condotto anche con l'intento di aderire alle richieste di snellimento e semplificazione manifestate con sempre maggiore frequenza dal mondo imprenditoriale e professionale, pur garantendo, in ogni caso, la correttezza e la completezza degli atti documentali nel rispetto di quanto previsto dall'allegato II al D.M. 4 maggio 1998 che, ovviamente, resta il riferimento normativo al quale la modulistica deve conformarsi.

In allegato alla presente lettera circolare si trasmettono pertanto i modelli di seguito elencati che sostituiscono integralmente quelli emanati nel 2004, elaborati con il contributo delle Aree II, V, VI e VII di questa Direzione ed esaminati dal Comitato centrale tecnico scientifico per la prevenzione incendi, e nel contempo si forniscono le prime indicazioni utili ad un corretto utilizzo degli stessi:

- mod. **CERT.REI.-2008** - Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura);



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI

- mod. **DICH.PROD.-2008** – Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte;
- mod. **DICH.IMP.-2008** – Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto (non ricadente nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37);
- mod. **CERT.IMP.-2008** – Certificazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto.

A) mod. CERT.REI.-2008 - Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera.

Sono state raccolte in un unico modello le informazioni maggiormente significative contenute nei precedenti mod. CERT.REI.-2004 e mod. REL.REI.-2004.

E' stata esplicitata la dichiarazione che la certificazione si basa sulle reali caratteristiche riscontrate in opera. In questo modo, poiché la certificazione si riferisce all'elemento così come è stato realizzato, viene meno l'esigenza di dover dichiarare successivamente che l'elemento costruito corrisponde a quello certificato: ne consegue che anche il mod. DICH.CORRISP.-2004 è stato eliminato.

Sono fornite indicazioni su come ricondurre elementi costruttivi affini ad un unico elemento tipo per il quale viene redatta la certificazione, in modo da contenere il numero degli elementi certificati a quelli che presentano differenze sostanziali.

Sono state eliminate le caselle identificative del metodo di valutazione utilizzato in quanto con il D.M. 16/2/2007 il professionista che redige la certificazione effettua liberamente le valutazioni con riferimento ai metodi previsti (sperimentale, analitico e tabellare) e nei limiti consentiti dai riferimenti tecnico-normativi presi a supporto, che dovranno essere espressamente citati.

E' stato inserito un prospetto, svincolato da qualsiasi tipo di formato e dimensione, in cui il professionista deve riportare una sintetica ma esaustiva relazione della valutazione condotta. Tale relazione deve contenere gli elementi necessari per permettere al responsabile VV.F. dell'istruttoria tecnica l'espressione di un giudizio sulla completezza della valutazione effettuata.

Infine è stato previsto un prospetto nel quale il professionista elenca gli allegati, consegnati al titolare dell'attività, contenenti le ulteriori documentazioni tecniche necessarie per la valutazione effettuata e che dovranno essere rese disponibili qualora ritenuto necessario dal responsabile VV.F. dell'istruttoria tecnica.

B) mod. DICH. PROD. 2008 – Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte.

Le modifiche di aggiornamento al modello sono state introdotte sia per rispondere a nuove esigenze connesse alla commercializzazione di prodotti marcati CE, sia per uniformare la documentazione relativa ai prodotti che devono possedere caratteristiche di reazione al fuoco (omologati e non homologati) o di resistenza al fuoco (omologati e non homologati) nonché dei dispositivi di apertura delle porte.

Si evidenzia come il nuovo modello deve essere sottoscritto esclusivamente da un professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge n. 818/1984 e non più dagli installatori come previsto nella versione del 2004.

Il professionista redige la dichiarazione dopo aver, in successione:

- accertato che i prodotti impiegati in opera rispondono alle prestazioni richieste nel progetto approvato;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI

- preso visione delle informazioni e delle procedure fornite dal fornitore/produttore;
- verificato la corretta posa in opera degli stessi o direttamente o tramite l'acquisizione di dichiarazioni di corretta posa redatte dagli installatori.

Le suddette funzioni possono essere espletate dal professionista nel corso delle varie fasi realizzative dell'opera in qualità di tecnico incaricato del Coordinamento o Direzione o Sorveglianza dei lavori, ovvero di assistente degli stessi, solo in assenza delle figure suddette, il professionista che redige la dichiarazione potrà essere un tecnico incaricato della verifica finale.

Per ciascun prodotto tipo è stato inserito un prospetto, svincolato da qualsiasi tipo di formato e dimensione, in cui il professionista deve fornire indicazioni identificative del prodotto, della sua collocazione nella planimetria allegata e della documentazione raccolta e consegnata al titolare dell'attività che dovrà essere resa disponibile qualora ritenuto necessario dal responsabile VV.F. dell'istruttoria tecnica.

La documentazione deve essere almeno la seguente:

- Prodotti omologati:** dichiarazione di conformità e dichiarazione di corretta posa;
- Prodotti marcati CE:** copia dell'etichettatura (o dichiarazione di conformità CE o certificazione di conformità CE redatte secondo le indicazioni riportate in allegato alla norma armonizzata di riferimento), documentazione di accompagnamento alla marcatura CE (riportante le caratteristiche prestazionali e le eventuali particolari condizioni per l'impiego del prodotto) e dichiarazione di corretta posa in opera;
- Prodotti classificati per la reazione al fuoco non ricadenti nei casi a) e b):** copia del certificato di prova ai sensi dell'art. 10 del D.M. 26/6/1984 e dichiarazione di corretta posa in opera;
- Prodotti classificati per la resistenza al fuoco o che contribuiscono alla resistenza al fuoco di elementi strutturali non ricadenti nei casi a) e b):** mod. CERT.REL-2008 e dichiarazione di corretta posa in opera.

La suddetta documentazione a supporto è svincolata da qualsiasi formato prestabilito. I precedenti modelli DICH.RIV.PROT.-2004 e DICH.POSA IN OPERA-2004 non dovranno pertanto essere consegnati ai Comandi VV.F.; potranno tuttavia essere utilizzati dagli installatori a loro scelta per essere consegnati al titolare dell'attività.

C) mod. DICH.IMP.-2008/mod. CERT.IMP.-2008 - Dichiarazione/Certificazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto.

Per quanto attiene la documentazione prevista nella parte 3 dell'allegato II al D.M. 4 maggio 1998, relativa agli impianti, si fa presente che la recente emanazione del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, ha, tra l'altro, ampliato il campo di applicazione dell'ex legge 46/90 poiché il nuovo regolamento si applica a tutte le tipologie di "impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze".

Al riguardo si informa che questa Direzione sta elaborando un apposito schema di decreto ministeriale relativo agli impianti di protezione antincendio installati all'interno di attività soggette al rilascio del CPI, ove verranno affrontati sia gli aspetti più prettamente tecnici che quelli documentali.

Ciò premesso si precisa che per gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio elencati al punto 3.1, lettera a), dell'allegato II al D.M. 4 maggio 1998, che ricadono nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, la documentazione da allegare alla domanda di sopralluogo è unicamente la dichiarazione di conformità prevista dall'art. 7 del menzionato regolamento, redatta secondo i modelli riportati in allegato allo stesso decreto. Il progetto e gli allegati obbligatori sono



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI

tenuti a disposizione per eventuali controlli; limitatamente agli impianti di protezione antincendio (impianti di estinzione degli incendi e di rilevazione e segnalazione d'incendio) lo schema di impianto realizzato e la relazione sintetica sui materiali e componenti impiegati, dovranno essere acquisiti solo qualora non siano già compresi nella documentazione allegata all'istanza di parere di conformità sul progetto di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 37/1998, ovvero nel caso in cui siano state apportate modifiche significative in corso d'opera rispetto alla documentazione presentata.

Ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.M. n. 37/2008, per gli impianti eseguiti prima dell'entrata in vigore del suddetto decreto (27/03/2008), nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile, tale documento è sostituito da una dichiarazione di rispondenza, resa, eventualmente sul modello CERT.IMP.-2008, da un professionista che oltre ad essere iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno di cui alla legge n. 818/84, sia in possesso dei requisiti previsti dallo stesso art. 7, comma 6, (iscrizione all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, aver esercitato la professione, per almeno cinque anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione).

Nei casi residuali di impianti non disciplinati dal D.M. 37/2008 (p.e. impianti per l'evacuazione del fumo e del calore) dovrà essere predisposto e consegnato al competente Comando provinciale V.V.F., il mod. DICH.IMP.-2008 nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto, ovvero il mod. CERT.IMP.-2008 in assenza di detto progetto.

Infine si chiarisce che sebbene il punto 3.3. dell'allegato II al D.M. 4 maggio 1998 prevede per gli impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. n. 37/2008, la presentazione del mod. DICH.IMP.-2008 corredato da uno specifico progetto e da eventuali allegati obbligatori, il mod. CERT.IMP.-2008 contempla la possibilità, per i casi residuali, di redigere la certificazione anche per detta tipologia di impianti.

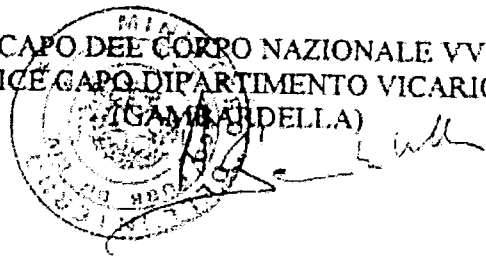
Si evidenzia che per non compromettere le finalità insite nella predisposizione della modulistica è necessario che la stessa sia in uso nella medesima versione in tutto il territorio nazionale. Si invitano pertanto codesti Uffici ad adottare unicamente i modelli allegati, a non apportare modifiche agli stessi ed a verificare che l'utenza si attenga scrupolosamente all'utilizzo dei modelli ufficiali, così come aggiornati. Eventuali dubbi interpretativi o difficoltà di applicazione potranno essere rappresentati a questa Direzione che provvederà ad esaminarli organizzando, se del caso, incontri di approfondimento anche presso gli uffici periferici in esito ai quali potranno essere valutati eventuali correttivi che si rendessero necessari.

Si informa infine che i modelli saranno resi disponibili in formato scrivibile nell'apposita sezione dedicata alla modulistica presente nel portale www.vigilfuoco.it nonché, ad uso degli uffici territoriali del C.N.V.V.F., nella rete intranet V.V.F. nell'ambito del settore dedicato all'Area Prevenzione Incendi.

24 APR. 2008

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI PARMA			
Protocollo		Comandante	
N°		DVD Ing. Vitullo	
		DVD Ing. Panno	
		DVD Ing. Corbo	
del		DVD Arch. Cicalone	
		SDA Geom. Finzoli	
Segr.	Flag.	SDA P.I. Parrillo	
AA.GG.	Acq.	I.A. P.I. Fiaschi	
Pers.	Cons.	I.A. Geom. Giansterini	
Prev.	Mag.	FACD Oct. Solentorio	
RA.	C.T.P.	DAGG Rag. Pavesini	
Form. 626/94	Aut.	GG.FF.	CCSS RSU S.G.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE V.V.F.
VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO



CERTIFICA

che, sulla base dei sopralluoghi e degli accertamenti effettuati, l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato, e risulta regolarmente funzionante.

In particolare la realizzazione si è attenuta a:

(barrare le caselle corrispondenti : per la completezza della certificazione è necessario compilare almeno una delle 4 famiglie di norme/disposizioni/prescrizioni di riferimento sotto indicate):

1 indicare le norme di prodotto dei singoli componenti dell'impianto cui l'installatore ha fatto riferimento:

2 indicare le normative rispettate nella realizzazione dell'impianto:

3 indicare le disposizioni vigenti rispettate nella realizzazione dell'impianto:

4 indicare le prescrizioni formulate dal Comando VV.F. rispettate nella realizzazione dell'impianto:

Per ulteriori dati unire altre pagine ed allegare le relative documentazioni riportandone gli estremi.

Il sottoscritto professionista attesta che la presente certificazione è composta dalle pagine da 1 a ed è completata dai seguenti allegati:

_____ Data

_____ Firma professionista

N.B.: La presente dichiarazione, insieme agli allegati sopra indicati, deve essere prodotta al locale Comando dei Vigili del Fuoco ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione incendi, copia integrale insieme agli allegati dovrà essere trattenuta dal titolare presso l'attività.

Rif. Pratica VV.F. n.

CERTIFICAZIONE DI RESISTENZA AL FUOCO DI PRODOTTI/ELEMENTI COSTRUTTIVI IN OPERA

(CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA)

Il sottoscritto professionista _____
titolo professionale
 iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di _____ cognome _____ nome _____ con il numero _____
provincia _____ n. iscrizione _____
 iscritto negli elenchi del M.I. ai sensi della legge 7 dicembre 1984, n. 818
iscrizione necessaria per la valutazione della resistenza al fuoco determinata non per via tabellare
 domiciliato in _____ n. iscrizione _____
 _____ via - piazza _____ n. civico _____
 _____ c.a.p. _____ Comune _____ provincia _____ telefono _____

Avendo preso visione del progetto approvato dal Comando prov. VV.F. in data _____ prot. n. _____
 per l'edificio _____

_____ identificazione dell'edificio, complesso, etc.

sito in _____ piano, locale, e quanto altro necessario per una corretta individuazione

_____ via - piazza _____ n. civico _____ c.a.p. _____

di proprietà di _____ comune _____ provincia _____ telefono _____

con sede in _____ ditta, società, ente, impresa, etc.

_____ via - piazza _____ n. civico _____ c.a.p. _____
 _____ Comune _____ provincia _____ telefono _____

operando nell'ambito delle competenze tecniche della propria qualifica professionale,

CERTIFICA LA RESISTENZA AL FUOCO

dei prodotti/elementi costruttivi portanti (principali e secondari) e/o separanti riscontrati in opera, nel seguito specificati, e per essi attesta che la resistenza al fuoco si estende anche alle loro unioni, ai rispettivi dettagli e particolari costruttivi. Gli elementi costruttivi di cui al presente certificato sono elencati nella tabella della pagina successiva nella quale è riportata una sintetica ed esaustiva valutazione della prestazione certificata nonché l'elenco di tutta la documentazione resasi necessaria per la valutazione suddetta.

Il sottoscritto dichiara che la presente certificazione si basa sulle reali caratteristiche riscontrate in opera e relative a:

- numero e posizione degli elementi
- geometria degli elementi
- materiali costitutivi
- condizioni di incendio
- condizioni di carico e di vincolo
- caratteristiche e modalità di posa di eventuali protettivi

La presente certificazione è composta da n. _____ pagine e da n. _____ tavole grafiche riepilogative, siglate dal sottoscritto, nelle quali è indicata la specifica posizione di tutti gli elementi identificati nelle successive tabelle.

_____ Data

_____ Firma professionista

Da presentare in carta semplice ed in originale, insieme alla richiesta di C.P.I. - mod. PIN 3

TABELLA DEGLI ELEMENTI CERTIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO

numero identificativo	elemento tipo e sua posizione ¹	classe di resistenza al fuoco
sintetica relazione sulla valutazione condotta ²		
Elenco allegati ³ (consegnati al titolare dell'attività):		

N.B. Per ulteriori elementi replicare in maniera analoga la tabella.

Il sottoscritto, _____, titolare dell'attività, dichiara di aver ricevuto copia della presente certificazione, comprensiva degli allegati tecnici sopra elencati, per tenerla a disposizione presso la propria attività per eventuali controlli da parte delle autorità competenti.

Data

Firma del titolare dell'attività

¹ La certificazione deve essere predisposta per gruppi di elementi riconducibili ad un elemento tipo. L'individuazione degli elementi tipo, per i quali si redige la presente certificazione, deve tenere conto delle effettive differenze funzionali degli elementi costruttivi che rappresentano (elementi portanti, separanti, portanti e separanti), di quelle tipologiche (travi, pilastri, solai, muri, ecc.), di quelle costruttive (elementi di acciaio, di calcestruzzo, di laterizio, di legno, ecc.), della metodologia di valutazione adottata (sperimentale, analitica, tabellare) e della classe di resistenza al fuoco richiesta.

² La relazione deve almeno contenere: la descrizione dell'elemento tipo comprensiva delle dimensioni significative, dei materiali componenti, dello schema statico (se elemento strutturale) e dei sistemi protettivi se presenti, l'indicazione dei riferimenti tecnici a supporto delle valutazioni i dati tecnici ritenuti essenziali per la riproducibilità della valutazione, la classificazione determinata. Per quanto attiene ai riferimenti tecnici a supporto indicare:

- METODO SPERIMENTALE: gli estremi del rapporto di prova (se redatto in conformità alla circolare n.91 del 14.09.1961) ovvero gli estremi del rapporto di classificazione (se redatto in conformità al DM 16.02.2007) e dell'eventuale fascicolo tecnico reso disponibile dal produttore. Con questo metodo la valutazione dimostra l'applicabilità del risultato di prova all'elemento tipo in esame.
- METODO ANALITICO: gli estremi delle norme di calcolo adottate e gli estremi della qualificazione sperimentale dei sistemi protettivi se presenti. Se invece la prestazione dell'eventuale protettivo è determinata con riferimento alle norme di calcolo, il produttore dovrà dichiarare che il sistema protettivo garantisce le prestazioni definite nelle suddette norme, nonché i requisiti di aderenza e coesione per tutto il tempo necessario.
- METODO TABELLARE: le tabelle dell'allegato D del DM 16.02.2007 cui si fa riferimento.

³ Relazioni di calcolo integrali, rapporti di classificazione relativi a prove di laboratorio condotte in conformità al DM 16.02.2007, ovvero rapporti di prova relativi a prove condotte in conformità alla circolare n.91 del 14.09.1961, eventuali estratti dei fascicoli tecnici resi disponibili dai produttori in conformità all'allegato B del DM 16.02.2007 punto B.8; quanto altro richiamato dalla presente certificazione.

Rif. Pratica VV.F. n.

DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL' IMPIANTO

(NON RICADENTE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DM 22 GENNAIO 2008, n. 37)

Il sottoscritto installatore _____
 domiciliato in _____
cognome _____ nome _____
via - piazza _____ n. civico _____ c.a.p. _____ comune _____
provincia _____ telefono _____
 nella sua qualità di _____
titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.
 dell'impresa _____ operante nel settore _____
ragione sociale ditta, impresa, ente, società _____
 con sede in _____
via - piazza _____ n. civico _____ c.a.p. _____
comune _____ provincia _____ telefono _____

P.I.: _____
Partita Iva _____ iscritta nel registro delle imprese di cui al D.P.R. 7/12/1995, n. 581
 della C.C.I.A.A. di _____ n° _____
Provincia _____
 ovvero _____

esecutrice degli impianti: (descrizione sintetica) _____
specificare uno degli altri casi previsti dall' art. 3 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37

descrizione _____

nell'edificio _____
descrizione _____
identificazione dell' edificio, complesso, etc. _____

sito in _____
piano, locale, e quanto altro necessario per una corretta individuazione
via - piazza _____ n. civico _____ c.a.p. _____
comune _____ provincia _____ telefono _____

di proprietà di _____
ditta, società, ente, impresa, etc.
via - piazza _____ n. civico _____ c.a.p. _____
comune _____ provincia _____ telefono _____

RELATIVAMENTE ALL' IMPIANTO APPARTENENTE ALLA SOTTO INDICATA TIPOLOGIA: (barrare con una sola tipologia)^(*)

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> impianto di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione DELL'ENERGIA ELETTRICA; | <input type="checkbox"/> impianto di RIVELAZIONE di fumo, gas e incendio |
| <input type="checkbox"/> impianto protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE; | <input type="checkbox"/> impianto di COMUNICAZIONE E ALLARME; |
| <input type="checkbox"/> impianto di RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE;
(relativamente al generatore di calore) | <input type="checkbox"/> impianto di trasporto e utilizzazione di GAS COMBUSTIBILI allo stato liquido e aeriforme; |
| <input type="checkbox"/> impianto di ESTINZIONE incendi; | <input type="checkbox"/> impianto di utilizzazione, trasporto e distribuzione di FLUIDI INFIAMMABILI, COMBUSTIBILI O COMBURENTI; |
| <input type="checkbox"/> impianto di EVACUAZIONE del fumo e del calore; | |

(*) Il presente modello può riferirsi ad un solo impianto. Nel caso di più impianti predisporre più modelli a firma dei vari installatori.

Da presentare in carta semplice ed in originale, insieme alla richiesta di C.P.I. - mod. PIN 3

Sigla installatore _____

Denominazione dell'impianto

Descrizione illustrativa dell'impianto

DICHIARA

CHE L'IMPIANTO È STATO REALIZZATO IN MODO CONFORME ALLA REGOLA DELL'ARTE, TENUTO CONTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO E DEGLI USI A CUI E' DESTINATO, AVENDO IN PARTICOLARE:

- **rispettato** il progetto, depositato presso il titolare dell'attività, predisposto da (*) _____
- **seguito** la seguente normativa tecnica applicabile all'impiego: _____

indicare le normative utilizzate

- **installato** componenti, materiali e apparecchiature costruiti a regola d'arte ed adatti al luogo e al tipo di installazione;
- **controllato**, con esito positivo, l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Il sottoscritto installatore attesta che la presente dichiarazione è composta da n. pagine

_____ Data

_____ Firma installatore

Elenco allegati (consegnati al titolare dell'attività):

Il sottoscritto, _____, titolare dell'attività, dichiara di aver ricevuto copia della presente dichiarazione, comprensiva degli allegati tecnici sopra elencati, per tenerla a disposizione presso la propria attività per eventuali controlli da parte delle autorità competenti.

_____ Data

_____ Firma del titolare dell'attività

(*) Inserire il nome del progettista e la data del progetto.